

Sapere di (non) sapere. I docenti neoassunti giudicano la propria formazione iniziale

*Un'analisi a partire dai giudizi espressi da 32.000 insegnanti
entrati in ruolo nel triennio 2008-2010*



Fondazione Giovanni Agnelli

L'importanza della formazione iniziale

- ▶ I **risultati di apprendimento** degli studenti **dipendono dalla qualità dell'insegnamento**, che a sua volta dipende in modo significativo **dalla formazione iniziale** e da quella *in itinere* dei docenti.
- ▶ I **percorsi di formazione iniziale e l'offerta della formazione in itinere** hanno un'**importanza strategica** all'interno dei sistemi educativi.
- ▶ A livello internazionale , la **formazione iniziale** viene in genere praticata secondo:
 - **modelli paralleli o simultanei:** i corsi di istruzione generale in uno o più ambiti disciplinari sono erogati contemporaneamente ai corsi professionalizzanti (didattica, pedagogia);
 - **modelli consecutivi o sequenziali:** il programma di formazione professionalizzante dedicato all'insegnamento ha luogo a valle in di un corso di istruzione generale disciplinare.

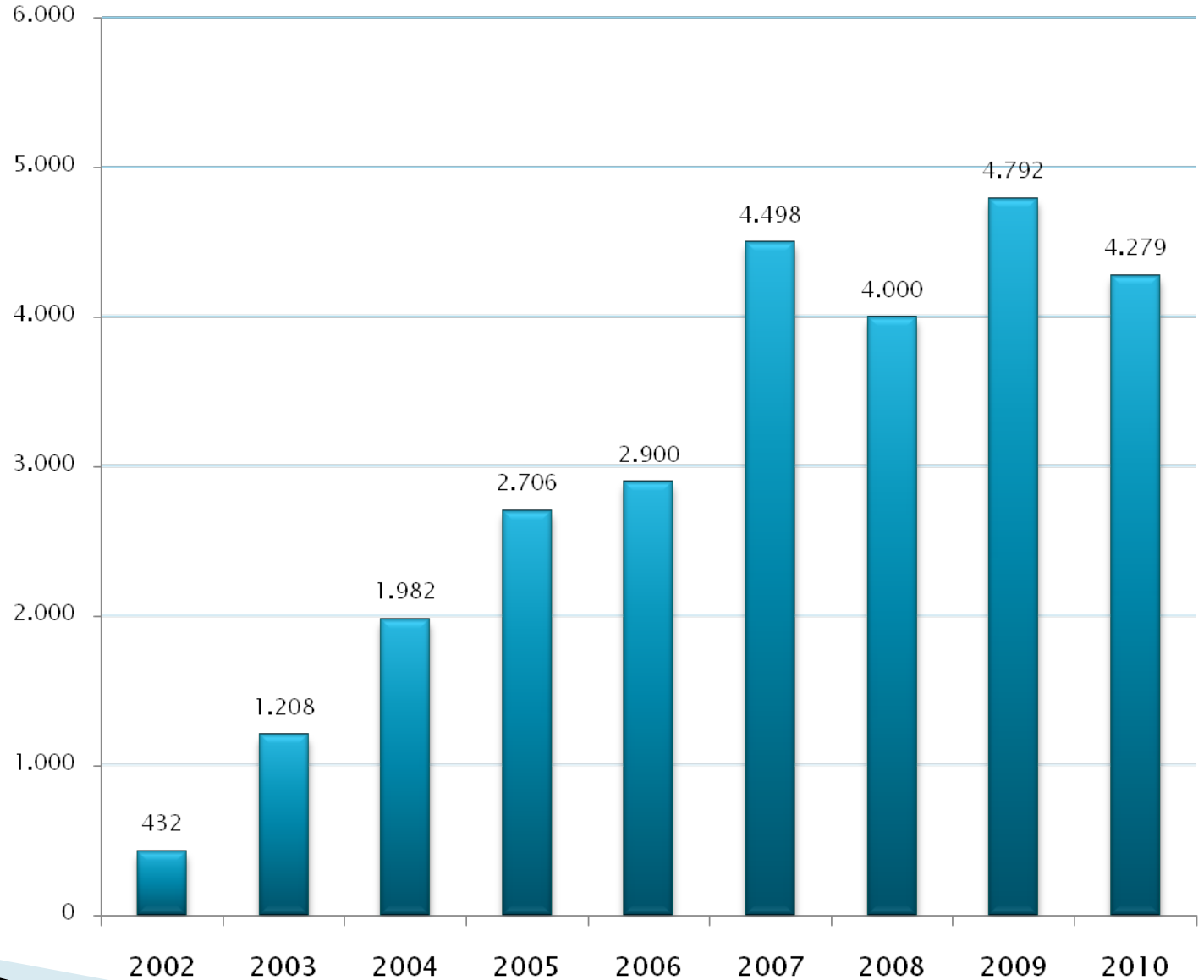
La formazione iniziale in Italia

- ▶ **In teoria**, in Italia prevale il modello *simultaneo* per i docenti di scuole materne ed elementari, e il modello *consecutivo* per i docenti delle scuole secondarie.
- ▶ **In pratica**, fra gli insegnanti recentemente immessi in ruolo troviamo una **grande varietà di percorsi di formazione iniziale**:
 - maestre delle scuole dell'infanzia e primarie con formazione iniziale professionalizzante simultanea, ma di due livelli:
 - diplomate degli istituti magistrali o dei licei socio-psico-pedagogici;
 - laureate in **Scienze della Formazione Primaria (SFP)** o altra disciplina.
 - professori di scuola secondaria con una significativa eterogeneità di esperienze **formative**:
 - laureati che hanno frequentato una **Scuola di Specializzazione all'Insegnamento Secondario (SSIS)**;
 - docenti con formazione esclusivamente disciplinare (laureati, ma anche semplici diplomati) che hanno completato la formazione "*on the job*" e che si sono abilitati con specifici concorsi in deroga alla normativa generale.

La formazione iniziale in Italia: i laureati in SFP

**Dal 2002 al 2010
hanno conseguito
la laurea in scienze
della formazione
primaria (SFP)
circa 27.000 persone.**

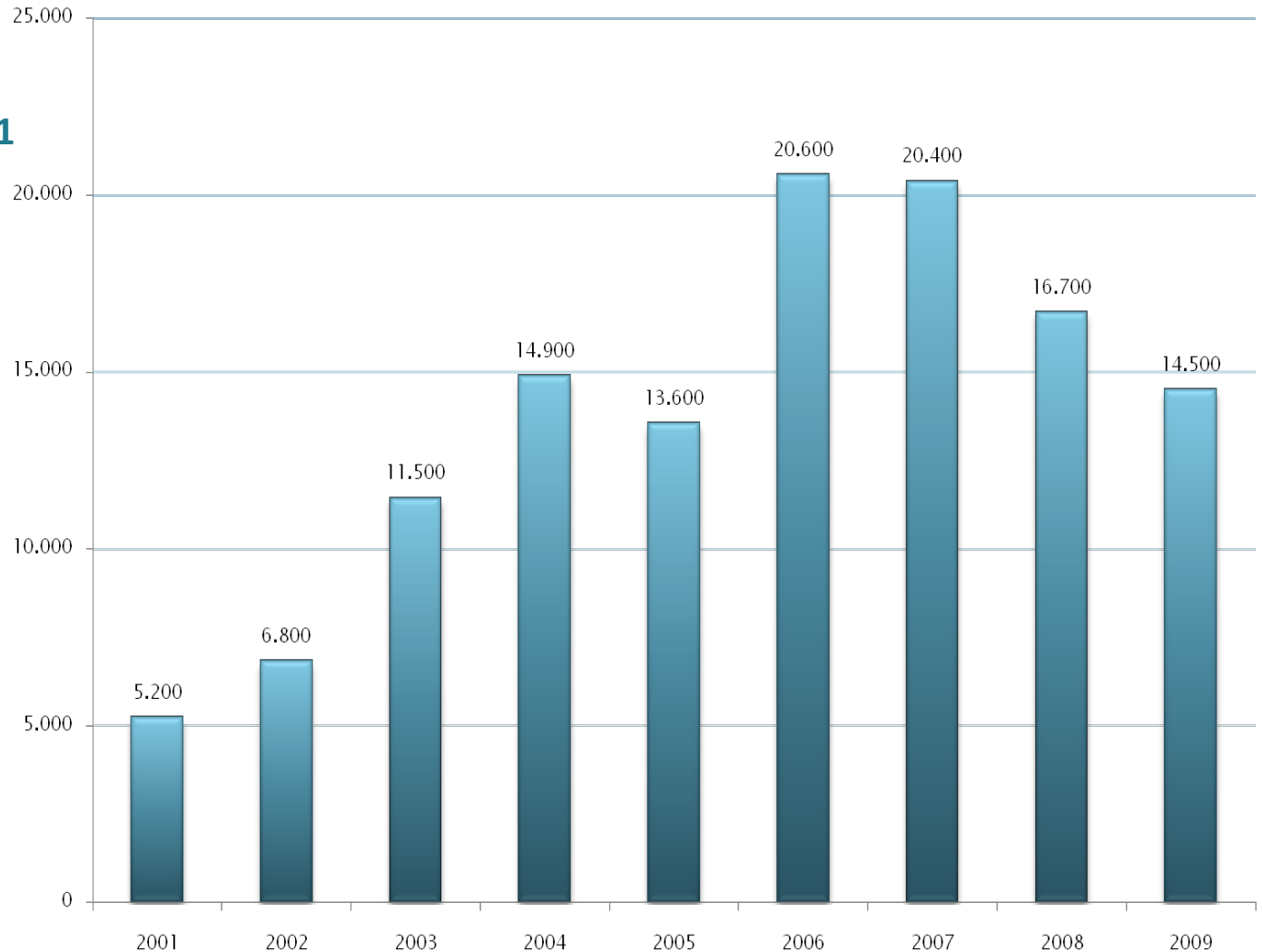
**La presenza maschile
è relegata a una
piccola minoranza
pari al 3,8%.**



La formazione iniziale in Italia: diplomati alle SSIS

**Nel complesso, dal 2001
al 2009, oltre 124.000
persone hanno
conseguito un diploma
presso una SSIS.**

**Di questi, circa 94.000
(tre su quattro) erano
donne.**



La vita breve delle SSIS

- Le SSIS hanno avuto vita relativamente breve: furono inizialmente “sospese” nell'anno accademico 2008-2009, e in seguito definitivamente chiuse. Nel complesso, le SSIS hanno erogato formazione per nove cicli biennali.
- La ragione addotta dal Miur per la loro chiusura è stata che: **«le SSIS erano una fabbrica di disoccupati»** che serviva *«solo all'università per fare business»* (Intervista del Ministro Gelmini a *Il Giornale*, 12 maggio 2009).

Le domande dello studio della Fondazione Agnelli

- ▶ **Come giudicano i docenti neoassunti le diverse componenti della loro formazione iniziale?**
- ▶ **Quali sono stati i percorsi formativi iniziali in grado di conferire loro gli strumenti professionali più efficaci di fronte alle difficoltà quotidiane del lavoro.**
- ▶ **Valutare ex-post l'efficacia dei percorsi di formazione specifica varati all'inizio del nuovo millennio:**
 - **il percorso di Scienze della Formazione Primaria merita davvero la buona reputazione di cui gode?**
 - **È stato giusto accantonare le SSIS cinque anni fa, senza alcuna verifica sulla loro effettiva utilità?**

I dati e i risultati generali

- »» Le tre edizioni dell'Indagine sui docenti neoassunti della Fondazione Giovanni Agnelli (2008-2010)



Con quali dati alimentare l'analisi?

- ▶ Nel nostro paese non è purtroppo disponibile una base informativa che consenta di mettere in relazione la formazione iniziale del corpo docente e i risultati scolastici degli studenti.
- ▶ Tuttavia, indicazioni utili a tal fine possono essere ricavate dai pareri espressi da testimoni privilegiati, quali gli **insegnanti neoassunti**.
- ▶ Le tre **Indagini sui Docenti Neoassunti della Fondazione Giovanni Agnelli (2008-10)** offrono un notevole patrimonio di informazioni poiché, tra le altre cose, hanno rilevato i ***giudizi formulati dai docenti neoassunti sull'adeguatezza della loro formazione iniziale.***

Strumento di rilevazione: questionario via web.

Periodo somministrazione: fase finale del loro anno di prova come docenti di ruolo (maggio-giugno).

Contenuti questionario: a) profilo anagrafico e professionale; b) il loro percorso formativo; c) l'identificazione con la professione; d) opinione su alcune ipotesi di riforma del sistema scolastico italiano.

Altre sezioni monografiche: e) rapporto dei docenti con le nuove tecnologie (2009); f) integrazione degli allievi con disabilità e il ruolo degli insegnanti di sostegno (2010).

Tassi di risposta: oltre il 90% dei questionari è compilato correttamente.

Perché le opinioni dei neoassunti sono importanti

1. **I neoassunti non sono “novellini”**, ma hanno alle spalle un’esperienza relativamente lunga di insegnamento (in media, 10 anni di anzianità di servizio). Il loro è dunque **uno sguardo “maturo”**.
2. L’assunzione a tempo indeterminato è l’unico vero momento di discontinuità positiva in una carriera altrimenti piatta. Il passaggio in ruolo è il momento di **maggior disponibilità** a riflettere retrospettivamente e a ragionare in termini progettuali.
3. È possibile distinguere i neoassunti a seconda dei **diversi percorsi di formazione iniziale** che li hanno condotti al ruolo, rispetto ai quali hanno giudicato una **varietà di competenze specifiche** della professione sia disciplinari, sia didattiche e pedagogiche.

Il campione e la domanda sulla formazione iniziale

Il campione

- ▶ Arriva a coprire progressivamente circa **32.000 neoassunti in 12 regioni**, che equivalgono al **38,5% del totale** dei neoassunti in Italia nel triennio

La domanda

- ***Come valuta complessivamente la preparazione ricevuta dal suo percorso di studi, in riferimento alle seguenti competenze professionali del docente?***

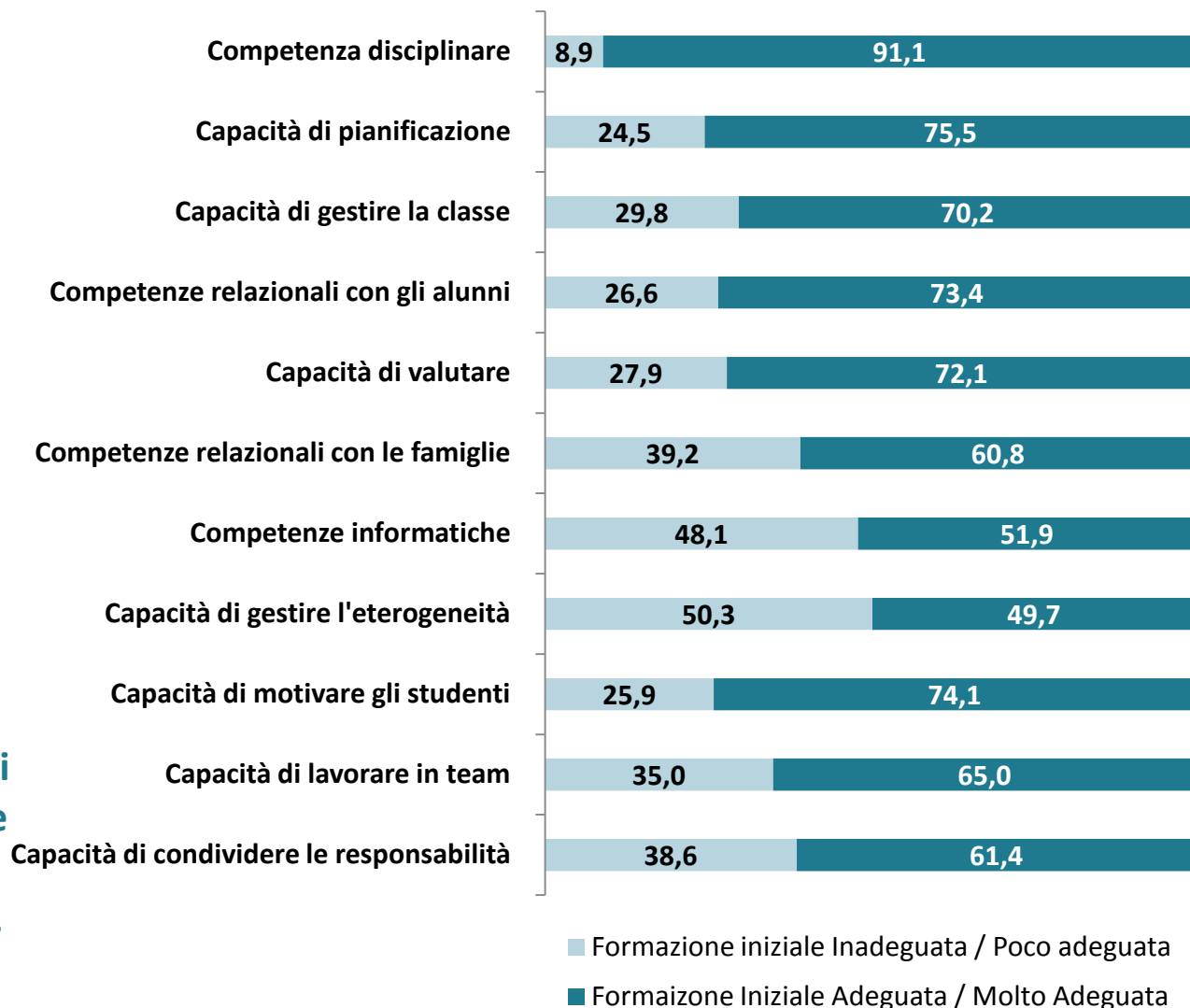
(1 = inadeguata, 2 = poco adeguata, 3 = adeguata, 4 = molto adeguata)

Le competenze

- *Competenza nella disciplina insegnata; Pianificazione e gestione dell'attività didattica; Conoscenza delle strategie per promuovere un buon comportamento degli alunni e creare un ambiente di apprendimento stimolante; Conoscenza degli alunni e capacità di relazionarsi ad essi; Valutare l'apprendimento degli alunni; Comunicare in maniera efficace con i genitori; Utilizzo efficace delle nuove tecnologie sia nell'insegnamento sia come supporto alla propria preparazione professionale; Saper insegnare in classi diversificate e pluriculturali; Promuovere negli alunni la motivazione all'apprendimento e ai risultati; Lavorare e pianificare in équipe; Partecipare alla vita della scuola e condividerne la responsabilità.*

In aggregato: un giudizio negativo sulla formazione iniziale

- ▶ Le competenze disciplinari non preoccupano i neoassunti, che si sentono invece meno provvisti di competenze di natura pedagogica e relazionale.
- ▶ Più della metà è in difficoltà nella gestione delle classi eterogenee , con studenti con bisogni educativi diversi.
- ▶ Quasi la metà di loro non si sente in grado di impiegare efficacemente le nuove tecnologie nella didattica .



Nota: valori percentuali.

Fonte: Elaborazione su *Indagine Neoassunti FGA*.



Disaggregando il dato si scopre che ...

- ▶ Non ci sono significative divergenze di giudizio tra uomini e donne.
- ▶ La giovane età e la limitata esperienza sul campo si associano di solito a giudizi maggiormente critici sull'adeguatezza della preparazione rispetto a tutte le competenze, tranne quelle sull'uso delle nuove tecnologie.
- ▶ Rispetto a un collega diplomato, **un laureato manifesta sistematicamente una minore soddisfazione per la formazione ricevuta**, con l'eccezione del giudizio (più positivo) per le competenze disciplinari.
- ▶ **L'insoddisfazione è molto ridotta per i docenti della scuola dell'infanzia, comincia a manifestarsi in modo più accentuato alle scuole primarie, cresce considerevolmente alla scuola secondaria**, dove ci si ritiene soddisfatti solo delle competenze disciplinari.
- ▶ Chi possiede un profilo di competenze più ricco (conoscenza delle lingue, competenze informatiche) si dichiara generalmente più soddisfatto della propria formazione iniziale.
- ▶ Gli insegnanti di sostegno, probabilmente in seguito alla frequenza di corsi di formazione mirati e strutturati prima dell'entrata in servizio, sono più soddisfatti dei colleghi assunti su posto normale; questa soddisfazione non riguarda le competenze disciplinari.

Come hanno funzionato Scienze della Formazione Primaria e SSIS

- »» I docenti che le hanno frequentate sono più soddisfatti della propria preparazione?

Scelte obbligate o strategiche?

- ▶ Dopo l'ultimo grande concorso a cattedre (1999-2000) la **laurea in Scienze della Formazione Primaria (SFP)** per gli insegnanti della scuola dell'infanzia e della scuola primaria e il **titolo rilasciato dalle SSIS** per i docenti della scuola secondaria di I e II grado **sono diventati obbligatori** per le nuove generazioni di aspiranti docenti
- ▶ Tuttavia, **altri percorsi abilitanti sono stati tenuti in vita ed è stata data facoltà di accesso ai nuovi percorsi anche a docenti già abilitati inseriti nelle graduatorie dei docenti non di ruolo**
 - *Si volevano così tutelare gli abilitati (precari) di lungo corso che rischiavano di essere sopravanzati in graduatoria dai nuovi abilitati grazie agli incrementi di punteggio previsti per il possesso del nuovo titolo di abilitazione (equivalenti a 2 anni di anzianità per i laureati in Scienze della Formazione Primaria e a 2,5 anni di anzianità per i diplomati SSIS)*
- ▶ La conseguenza è stata che **molti docenti già abilitati hanno scelto strategicamente (o strumentalmente) l'iscrizione ai nuovi percorsi, in particolare alle SSIS.**

Entrano in ruolo docenti con percorsi di formazione molto differenziati

- ▶ Con qualche approssimazione si possono distinguere i docenti neoassunti che hanno potuto partecipare all'ultimo concorso del 1999-2000 (**Senior**) da coloro che avrebbero dovuto abilitarsi con i nuovi percorsi (**Junior**).
- ▶ Come si vede dai dati **la cesura non è netta**.

Ci sono molti docenti **Senior** abilitati con i nuovi percorsi e molti docenti **Junior** abilitati con altri percorsi.

Questo è vero soprattutto nella scuola secondaria.

Distribuzione abilitazioni via SFP e SSIS, per anzianità dei neoassunti

(Triennio 2008-10, valori %)

	Senior	Junior
Infanzia e Primaria	Nati entro il 1978*	Nati dopo il 1978
Senza laurea	69,73	42,09
Laurea in SFP	6,64	43,93
Altra laurea	23,63	13,98
<i>Totale</i>	<i>100</i>	<i>100</i>
<hr/>		
Sec. di I e II grado	Senior	Junior
	Nati entro il 1970**	Nati dopo il 1970
Abilitazione senza SSIS	75,70	35,39
Abilitazione con SSIS	24,30	64,61
<i>Totale</i>	<i>100</i>	<i>100</i>

* Per la scuola primaria si poteva accedere al concorso con il diploma di scuola superiore (magistrale, liceo socio-psico-pedagogico)

** Per la scuola secondaria si poteva accedere al concorso con la laurea nella disciplina di riferimento. Per conseguire una laurea al tempo erano necessari, in media, 7 anni.

Scelte strumentali e giudizi distorti

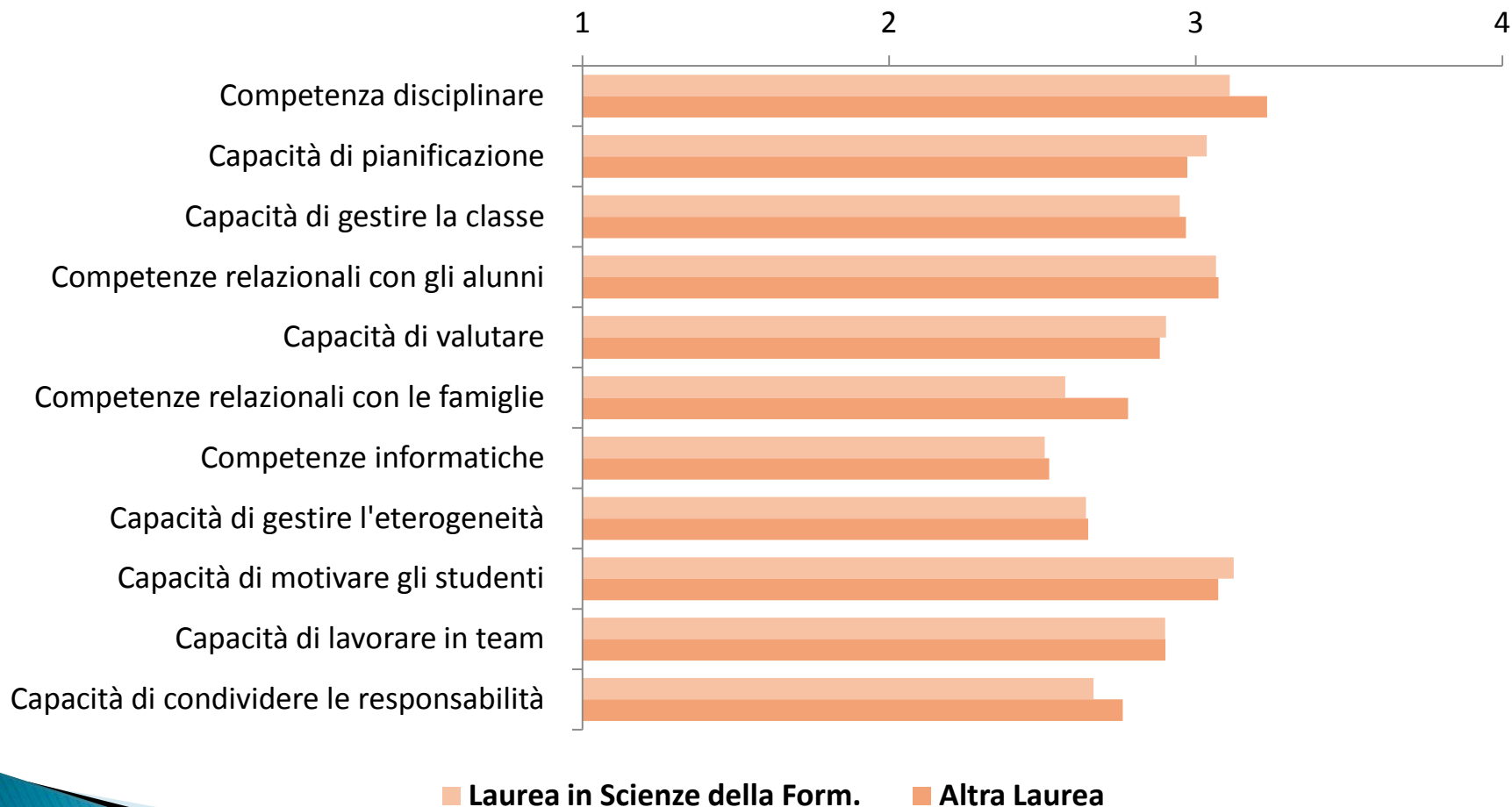
- ▶ Il giudizio finale sull'adeguatezza dei percorsi di formazione specifica è influenzato dalle **caratteristiche socio-demografiche e di carriera** dei docenti che li hanno frequentati, nonché dalla **ragione della loro scelta** (obbligata / strumentale).
- ▶ Per capire il **valore in sé dei percorsi*** nell'opinione dei docenti la nostra indagine adotta una metodologia in grado di **distinguere i profili di chi ha dovuto frequentarli obbligatoriamente e di chi li ha scelti in modo "strategico" o strumentale.**

* Per maggiori ragguagli metodologici si rimanda al lavoro di G. De Simone e S. Molina, *Quello che le neoassunte (non) dicono. I giudizi di un contingente triennale di neo-immessi in ruolo sull'adeguatezza della propria formazione iniziale*, Fondazione Giovanni Agnelli Working Paper 46, Torino.

I risultati: Scuola primaria (I)

Giudizi sull'adeguatezza della formazione iniziale ricevuta

(Punteggio medio: 1 = inadeguata, 2 = poco adeguata, 3 = adeguata, 4 = molto adeguata)



I risultati: Scuola primaria (II)

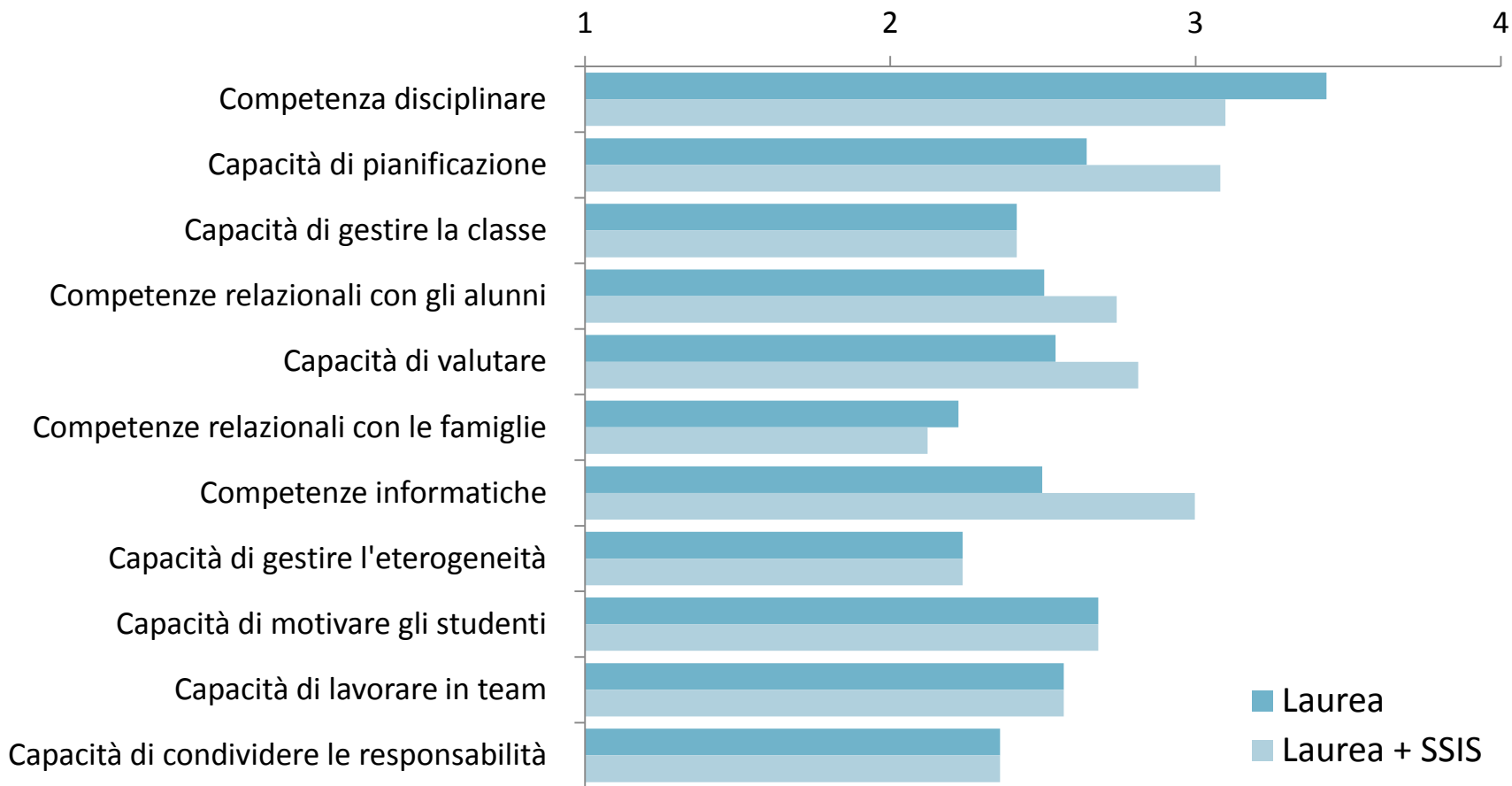
- ▶ Le **neoassunte laureate** (sia in Scienze della Formazione Primaria che in altre discipline) sono **più critiche delle diplomate** sulla propria preparazione iniziale.
 - Anche se quasi sempre nel giudizio sulla propria professione i docenti laureati appaiono più critici di quelli diplomati, in questo caso la maggior soddisfazione delle diplomate può indicare anche una particolare efficacia dei percorsi di istruzione secondaria specificatamente pensati per l'insegnamento (istituti magistrali e licei socio-psico-pedagogici-SPP).
- ▶ Le **laureate in SFP non sembrano essere più soddisfatte delle laureate in altre discipline.**
 - Giudizio più critico rispetto alle competenze disciplinari, alle competenze relazionali con le famiglie, alla capacità di gestire la classe, alle competenze informatiche e alla capacità di prender parte alle attività scolastiche assumendosene le responsabilità.
 - Giudizio più favorevole rispetto alla capacità di organizzare e pianificare l'attività didattica, di valutare gli allievi e di motivarli.
- ▶ A chi ha fatto le magistrali o il liceo SPP, **Scienze della Formazione Primaria ha dato un valore formativo aggiunto rispetto alle altre lauree?**

I risultati: Scuola secondaria di I grado (I)

Giudizi sull'adeguatezza della formazione iniziale ricevuta

Scuola Secondaria di I grado

(Punteggio medio: 1 = inadeguata, 2 = poco adeguata, 3 = adeguata, 4 = molto adeguata)



Risultati: Scuole secondarie di I grado (II)

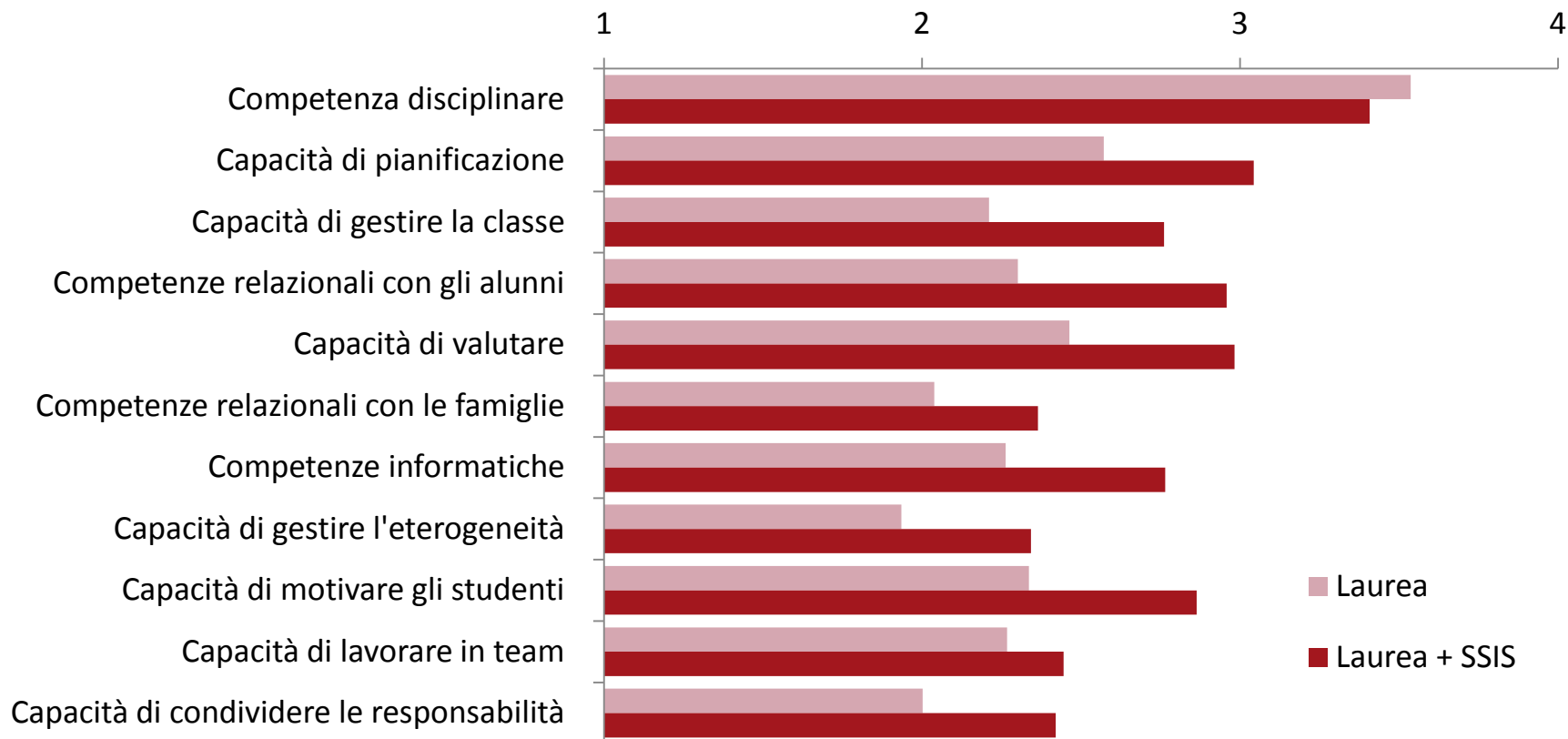
- ▶ Anche in questo caso, i docenti neoassunti di scuola secondaria di I grado *laureati* manifestano un giudizio significativamente più critico di quelli diplomati sull'adeguatezza della preparazione iniziale per qualsiasi competenza, tranne la preparazione disciplinare. Ma c'è una **notevole differenza nel giudizio dei laureati che hanno anche l'abilitazione via SSIS**.
- ▶ Gli abilitati delle SSIS delle medie non hanno avuto vantaggi particolari rispetto ai solo laureati quanto a capacità di gestire la classe, relazionarsi con le famiglie degli alunni, gestire classi eterogenee o saper motivare i propri studenti. L'esperienza delle SSIS non sembra averli arricchiti nemmeno per quanto riguarda la capacità di lavorare in team o di condividere le responsabilità nell'ambito delle attività scolastiche.
- ▶ Dove invece **la SSIS ha fatto la differenza per i docenti delle medie è nella capacità di organizzazione e pianificazione delle attività didattiche, nelle competenze relazionali con gli alunni, nelle competenze valutative e in quelle informatiche.**
- ▶ Dunque, **per i neoassunti delle scuole secondarie di I grado la frequenza della SSIS è stata un'esperienza parzialmente utile.**

I risultati: Scuola secondaria di II grado (I)

Giudizi sull'adeguatezza della formazione iniziale ricevuta

Scuola Secondaria di II grado

(Punteggio medio: 1 = inadeguata, 2 = poco adeguata, 3 = adeguata, 4 = molto adeguata)



I risultati: Scuola secondaria di II grado (II)

- ▶ I docenti di scuola secondaria di II grado esprimono un giudizio più lusinghiero sull'esperienza delle SSIS.
- ▶ Se si escludono le competenze disciplinari e la capacità di lavorare in team, per tutto il resto **l'aver frequentato una SSIS produce una soddisfazione sulla propria formazione tale da compensare (o più che compensare) il giudizio negativo dei laureati che non hanno frequentato le SSIS.**
- ▶ I professori di scuola secondaria di II grado hanno **apprezzato un percorso che ha consentito di acquisire specifiche competenze pedagogiche, didattiche e organizzative**, dopo l'acquisizione delle necessarie competenze disciplinari.

Le differenze fra SSISini di I e di II grado

- ▶ **La frequenza di una SSIS ha prodotto un tangibile arricchimento professionale per il laureato**, rafforzandone il “fianco scoperto” delle competenze non disciplinari a matrice pedagogica. **Si rilevano, però, notevoli differenze fra i docenti della secondaria di I grado e quelli della secondaria di II grado.**
- ▶ **I professori delle superiori esprimono un livello elevato di soddisfazione per la formazione ricevuta dalle SSIS, mentre quelli delle medie sono più critici**, soprattutto per quanto concerne alcune competenze fondamentali: capacità di gestire le classi (in particolare quelle più eterogenee), capacità di motivare gli studenti e di relazionarsi con le famiglie.
- ▶ Il fatto che il giudizio meno positivo provenga dal mondo delle scuole medie, dove le competenze di natura pedagogica e psicologica sono irrinunciabili, lascia dubbi sulla capacità delle SSIS di completare in quel senso il profilo professionale dei docenti
- ▶ Sembrerebbe, dunque, che nel complesso le **SSIS offrissero un’utile integrazione delle competenze, ma non ancora in quantità (e qualità) non sufficiente.**

Formazione iniziale o *in itinere?*

- »» La SSIS e i docenti *senior* già abilitati

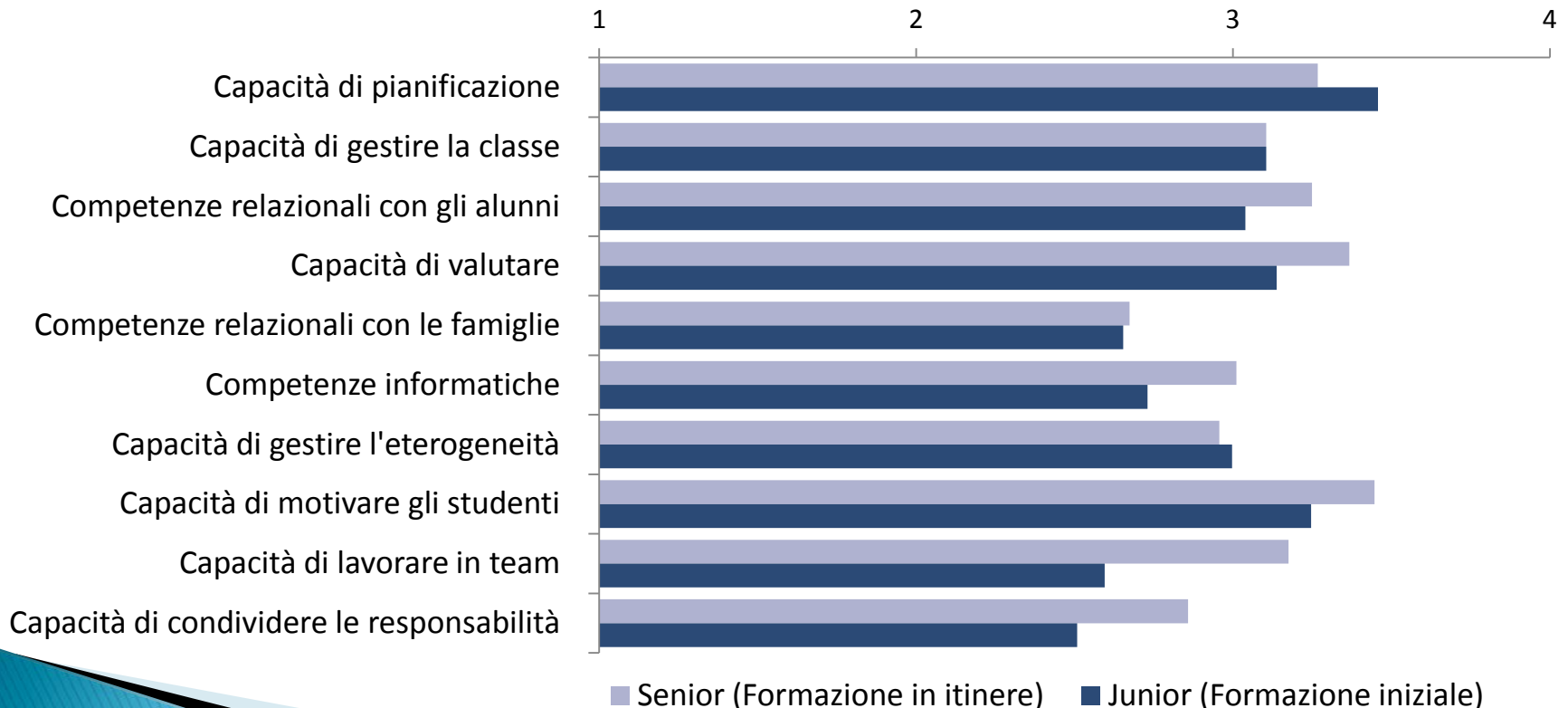


Chi ha beneficiato maggiormente della SSIS? (I)

- ▶ Per molti docenti già abilitati e con esperienza di insegnamento (*Senior*) le SSIS hanno rappresentato di fatto una nuova opportunità formativa *in itinere*, con ricadute sul prosieguo di carriera, piuttosto che una formazione iniziale come per i neolaureati (*Junior*).

Giudizi sull'adeguatezza della formazione iniziale ricevuta da parte dei SSISini Scuola Secondaria di II grado

(Punteggio medio: 1 = inadeguata, 2 = poco adeguata, 3 = adeguata, 4 = molto adeguata)



Chi ha beneficiato maggiormente della SSIS? (II)

- ▶ Gli insegnanti **già abilitati** che hanno frequentato la SSIS **esprimono una maggiore soddisfazione rispetto ai colleghi meno esperti** per quanto hanno appreso sul modo di relazionarsi con gli studenti, su come valutarli e motivarli.
- ▶ Ritengono che la loro formazione sia stata relativamente più utile per acquisire le necessarie competenze informatiche, una buona capacità di lavorare in team e di condividere le responsabilità della scuola autonoma.
- ▶ I docenti *junior* invece sembrano essere più soddisfatti di come la SSIS li ha preparati a organizzare e pianificare l'attività didattica.
- ▶ Sebbene in molti casi sia stata scelta per ragioni strategiche e di opportunismo, **la SSIS ha comunque offerto un'importante ed efficace occasione di formazione *in itinere* per i docenti già in possesso di una discreta esperienza di insegnamento.**

Conclusioni

- »» Dai risultati alle implicazioni di *policy*



Riassumiamo le **principali conclusioni** della ricerca:

- ▶ In generale, i **neoassunti sono piuttosto insoddisfatti della loro formazione iniziale, salvo che per le competenze disciplinari**. Su alcuni gruppi di competenze (ICT e capacità di gestire l'eterogeneità) la loro insoddisfazione sfiora il 50%.
- ▶ La laurea in **Scienze della formazione primaria non sembra avere dato ai neoassunti un significativo valore aggiunto** rispetto a un'altra qualsiasi laurea.
- ▶ Dopo avere tenuto conto delle differenze fra scelte strumentali o obbligate, scopriamo che **le SSIS – rivolte alle secondarie - hanno fatto parecchio per compensare questa insoddisfazione dei docenti per il proprio percorso formativo**, soprattutto per le competenze non disciplinari. Con due precisazioni:
 - le SSIS hanno dato **esiti migliori per le secondarie di II grado rispetto alle secondarie di I grado**;
 - le SSIS hanno dato **esiti migliori per gli insegnanti già abilitati**, trasformandosi in un forse imprevisto, ma positivo, esercizio di formazione in itinere.

- ▶ Questi risultati non ci portano a un richiamo nostalgico, ma a rilevare come **le SSIS siano state “liquidate” senza un’accurata valutazione su base empirica dei risultati.**
- ▶ In attesa che venga superato il ritardo di attuazione della nuova formazione iniziale (varata nel 2010) e che si consolidino i tirocini formativi (TFA), **oggi nella scuola c’è un grave vuoto: mancano gli strumenti sia per la formazione iniziale sia per quella in itinere.**

Luglio 2012